



comune di trieste

GIORGIO VELIA



Martedì 21 giugno 2016 alle ore 18.30 a Trieste

nella Sala Comunale d'Arte, piazza dell'Unità d'Italia, 4
avrà luogo l'inaugurazione
della mostra personale dell'artista.

La Sua presenza sarà particolarmente gradita.

La mostra rimarrà aperta sino al 17 luglio 2016
con orario ferial e festivo 10-13 e 17-20

Il fantastico mondo pittorico del triestino Giorgio Velia, il suo linguaggio metafisico, giocato tutto sull'accordo della gamma degli scarlatti delle sue preziose tempere, trovano esattamente i termini di una fuga verso lo spazio-tempo nelle dimensioni del sogno e del ricordo. In un mondo altamente espressivo proiettato verso l'amplificazione sensibile delle facoltà umane. Il paesaggio onirico fermato per sempre sulle tele dal pennello di Giorgio Velia è anzitutto un modo di essere dell'attualità. Di questi e di altri fatti ancora dà conto Giorgio Velia nelle sue opere, con un vigilante senso del linguaggio figurativo dei nostri giorni. Insomma nella pittura di Giorgio Velia troviamo esaltata quella riconciliazione, nel tempo ineluttabile, tra espressione pittorica, nei limiti di pittura, ed il reale.

Sergio Bossi

Mantenendo il suo caratteristico linguaggio, espresso attraverso una precisa grafia e un attento gioco prospettico, restando fedele alla sua caratteristica scala cromatica ricca di rossi e bruni, Velia ha imboccato la via del simbolismo surrealista con il quale sente di meglio poter esprimere le sue idee. La sua attenzione è ora rivolta dal «quid» ecologico, dal degrado ambientale della città ma anche da problematiche estremamente più vaste, decisamente metafisiche, che si accostano agli interrogativi di fondo della vita e dell'esistenza dell'uomo.

La pittura diventa dunque per Velia un modo per interrogarsi e per interrogare, una sensibile sonda chirurgica con la quale sezionare dolcemente, ma con grande curiosità, l'ambiente che ci circonda e il vasto sconosciuto universo che ci portiamo dentro.

Ovviamente un tal genere di pittura richiede maggior impegno - non è possibile accontentarsi di risultati approssimativi - e comporta certo più rischi di altri generi. Per Velia è indispensabile comunicare con chi guarda il quadro, al di là della piacevolezza, per giungere al suo scopo che è quello di far riflettere.

Claudio H. Martelli